

PROVA DI INGRESSO, I ANNO

Leggi il seguente testo e svolgi le attività proposte.

Ian McEwan, *La testa fra le nuvole*

Quando Peter Fortune aveva dieci anni, i grandi dicevano che era un bambino difficile. Lui però non capiva in che senso. Non si sentiva per niente difficile. Non scaraventava le bottiglie di latte contro il muro del giardino, non si rovesciava in testa il ketchup facendo finta che fosse sangue, e neppure se la prendeva con le caviglie di sua nonna quando giocava con la spada, anche se ogni tanto aveva pensato di farlo.

Mangiava di tutto, tranne, s'intende il pesce, le uova, il formaggio e tutte le verdure eccetto le patate. Non era più rumoroso, più sporco o più stupido degli altri bambini. Aveva un nome facile da dire e da scrivere e una faccia pallida e lentiginosa, facile da ricordare. Andava tutti i giorni a scuola come gli altri e senza fare poi tante storie. Tormentava sua sorella non più di quanto lei tormentasse lui. Nessun poliziotto era mai venuto a casa per arrestarlo. Nessun dottore in camice bianco aveva mai proposto di farlo internare in un manicomio. Gli pareva, tutto sommato, di essere un tipo piuttosto facile. Che cosa c'era in lui di così complicato?

Fu solo quando era ormai già grande da un pezzo che Peter finalmente capì. La gente lo considerava difficile perché se ne stava sempre zitto. E a quanto pare questo dava fastidio. L'altro problema era che gli piaceva starsene da solo. Non sempre naturalmente. Nemmeno tutti i giorni. Ma per lo più gli piaceva prendersi un'ora per stare tranquillo in qualche posto, che so, nella sua stanza, oppure al parco. Gli piaceva stare da solo, e pensare i suoi pensieri.

Il guaio è che i grandi si illudono di sapere che cosa succede dentro la testa di un bambino di dieci anni. Ed è impossibile sapere di una persona che cosa pensa, se quella persona non lo dice. La gente vedeva Peter sdraiato per terra un bel pomeriggio d'estate, a masticare un filo d'erba o a contemplare il cielo. «Peter! Peter! A che cosa pensi?» gli domandavano. E Peter si rizzava a sedere di soprassalto dicendo: «A niente. Davvero!» I grandi sapevano che nella sua testa qualcosa doveva pur esserci, ma non riuscivano né a vedere né a sentire che cosa. Dirgli di smettere non potevano, non sapendo che cosa stesse facendo. Magari stava pensando di dare fuoco alla scuola, o di dare sua sorella in pasto a un alligatore, o di scappare di casa a bordo di una mongolfiera, ma loro non vedevano altro che un ragazzino tutto preso a contemplare il cielo senza battere ciglio, un ragazzino che, se qualcuno lo chiamava, neppure rispondeva.

Quanto a stare per conto suo, be', neanche quello ai grandi andava giù. A malapena sopportano che lo faccia uno di loro. Se ti unisci alla compagnia, la gente sa che cosa ti passa per la mente. Perché è la stessa cosa che sta passando per la mente degli altri. Se non vuoi fare il guastafeste, devi unirti alla compagnia. Ma Peter non la pensava così. Non aveva niente in contrario a stare con gli altri quando era il caso. Ma la gente esagera. Anzi, secondo lui, se si fosse sprecato un po' meno tempo a stare insieme e a convincere gli altri a fare lo stesso, e se ne fosse dedicato un po' di più a stare da soli e a pensare a chi siamo e chi potremo essere, allora il mondo sarebbe stato un posto migliore, magari anche senza le guerre.

A scuola Peter spesso lasciava Peter seduto nel banco, mentre la sua mente partiva per lunghi viaggi, ma anche a casa gli era capitato di avere delle noie per quei sogni a occhi aperti. Un Natale il padre di Peter, Thomas Fortune, stava sistemando le decorazioni in soggiorno.

Detestava fare quel lavoro. Diventava sempre di cattivo umore. Quella volta, doveva attaccare dei nastri in alto in un angolo. Be', proprio in quell'angolo c'era una poltrona e seduto su quella poltrona a fare niente di speciale, c'era Peter.

«Non ti muovere,» disse Mr Fortune. «Adesso salgo sulla poltrona per arrivare al muro.»

«Va bene!» disse Peter. «Fa' pure.»

Ed ecco Mr Thomas Fortune salire sopra la poltrona, e Peter salire in groppa ai suoi pensieri. A vederlo si sarebbe detto che non faceva nulla, ma in realtà era occupatissimo. Si stava inventando un modo emozionante di scendere dalle montagne con un attaccapanni e una corda ben tesa tra due pini. Continuò a pensarci mentre suo padre stava ritto sullo schienale della poltrona, ansimando e stirandosi per arrivare al soffitto. Come si poteva fare, pensava intanto Peter, per scivolare senza andare a sbattere negli alberi che tenevano la corda?

Chissà, forse l'aria di montagna stuzzicò l'appetito di Peter. Fatto sta che in cucina c'era un pacchetto nuovo di biscotti al cioccolato. Non era bello continuare a ignorarli. Peter non fece in tempo ad alzarsi che sentì alle sue spalle un orrendo frastuono. E si voltò proprio mentre suo padre cadeva a testa in giù nel buco tra la poltrona e il muro. Poi Mr Fortune riapparve, per prima la testa di nuovo. Sembrava deciso a fare Peter a pezzettini. Dall'altra parte della stanza, la mamma si teneva stretta la mano sulla bocca per non farsi sorprendere a ridere.

«Oh, scusa papà,» – disse Peter. «Mi ero dimenticato che eri lì.»

adattato da I. McEwan, *L'inventore dei sogni*, Einaudi, Torino, 2002

Attività

COMPRENSIONE

1. **Peter era considerato un ragazzo “difficile” perché:**
 - a. scaraventava le bottiglie di latte contro il muro del giardino.
 - b. non mangiava le verdure.
 - c. se ne stava sempre zitto.
 - d. era più rumoroso e sporco degli altri bambini.
2. **Secondo te, Peter si considerava un ragazzo “difficile”?**
☐ sì ☐ no
3. **Quando Peter è assorto nei suoi pensieri, i grandi cercano di immaginare cosa stia pensando e:**
 - a. capiscono che sta pensando di dare fuoco alla scuola.
 - b. temono che voglia scappare di casa a bordo di una mongolfiera.
 - c. vedono solo un ragazzo silenzioso che contempla il cielo.
 - d. gli dicono di smettere di pensare.
4. **Secondo Peter, quando si sta per conto proprio a cosa bisogna pensare? Trascrivi le righe con la risposta.**

5. **Con l'espressione *sogni a occhi aperti* si intende:**
 - a. dormire un sonno molto leggero.
 - b. fingere di dormire.
 - c. lasciarsi andare a fantasie.
 - d. dormire profondamente.
6. **Il termine *internare* significa:**
 - a. rinchiudere in una struttura.

- b. guardare dall'intero verso l'esterno.
- c. liberare una persona da un luogo chiuso.
- d. esprimere sensazioni ed emozioni interiori.

7. Secondo te cosa vuol dire la frase *A scuola spesso Peter lasciava Peter seduto nel banco?*

- a. Che Peter spesso dimenticava qualcosa a casa.
- b. Che Peter spesso dimenticava degli oggetti sul banco di scuola.
- c. Che Peter si lasciava andare ai suoi pensieri e alle sue fantasie.
- d. Che Peter si addormentava sul banco.

8. Il papà di Peter era salito sulla poltrona per:

- a. attaccare un quadro.
- b. sistemare delle decorazioni natalizie.
- c. arrivare al muro.
- d. appendere un attaccapanni.

9. Spiega il significato dell'espressione *Salire in groppa ai suoi pensieri*.

.....

10. A cosa pensava Peter mentre era seduto sulla poltrona sulla quale si era arrampicato il papà?

.....

11. Secondo te la mamma di Peter, che aveva assistito alla scena, era:

- a. preoccupata.
- b. spaventata.
- c. arrabbiata.
- d. divertita.

12. Indica con una crocetta se le affermazioni sono vere o false

| | | |
|--|---|---|
| a. A Peter non piaceva mangiare le uova. | V | F |
| b. Peter aveva una sorella. | V | F |
| c. Al papà di Peter piaceva molto sistemare le decorazioni natalizie. | V | F |
| d. Peter riteneva che bisognasse stare sempre per conto proprio. | V | F |
| e. Il papà, cadendo, si era fatto talmente male che non riusciva ad alzarsi. | V | F |
| f. Peter amava i biscotti al cioccolato. | V | F |

APPROFONDIMENTO E SCRITTURA

13. Sintetizza il contenuto del brano in un testo di sei/otto righe.

GRAMMATICA

1. Trascrivi i seguenti nomi in ordine alfabetico.

scacco • quarto • ambasciatore • asciugamano • hotel • campeggio • capanna • asciugacapelli • hobby • jolly

2. Completa le frasi scegliendo la parola giusta tra quelle tra parentesi.

1. Mi (a / ha) detto la nonna che (ai / hai) vicini di casa è nata una bella bambina. 2. Preferisci nocciola (o / ho) cioccolato? 3. L'(anno / hanno) dopo cambiammo casa e ci trasferimmo in campagna. 4. Non sapevo del tuo incidente, (ho / o) incontrato Silvia e Paolo ma non mi (hanno / anno) detto nulla. 5. Quanti ne (ai / hai) di inviti per la festa? (A / Ha) Luigi possiamo darlo domani. 6. Scendendo da Milano ci fermeremo due giorni (ha / a) Bologna.

3. Dividi in sillabe le parole seguenti.

pallottoliere ►
 acquazzone ►
 aereo ►
 sconosciuto ►
 impossibile ►
 ambiente ►
 agnellino ►
 bagnasciuga ►

4. Nel brano seguente sono presenti 20 errori di ortografia. Sottolineali e trascrivi sotto la parola corretta.

Attorno a Giove c'è una luna anticonformista che ruota in senso contrario rispetto alle altre 78 "sorelle"! La notizia giungie dall'International Astronomical Union (IAU), che a annunciato l'esistenza di due nuove lune di Giove; il numero dei satelliti del gigante gasoso arriva dunque a un totale di 79. Autore della scoperta è stato l'astronomo Scott Sheppard che era a caccia del misterioso Pianeta Nove, il corpo celeste ipotizzato dalla scenza ma ancora mai avistato ai confini del Sistema Solare; nella primavera del 2017 Giove è entrato nella porzione di cielo che l'astronomo stava scrutando. Lo studioso dunque, appassionato della materia, ne ha approfittato per dare "un occhiata" in quell'area e portare avanti così due ricerche paralele.

Il telescopio usato da Sheppard è stato impostato per trovare eventuali nuovi corpi celesti orbitanti intorno a Giove. Tra i nuovi satelliti Sheppard e il suo team hanno notato in particolare una piccola luna, ribattezzata Valetudo, che ha fin da subito mostrato un comportamento davvero singolare: la sua orbita è contraria rispetto a quella di tutte le altre!

«È come andare contromano in autostrada» ha affermato Sheppard, il quale ha spiegato ance come la dimensione e la traietoria della luna "ribbelle" possa essere stata causata da uno scontro tra tre corpi celesti molto più grandi.

riadattato da <https://www.focusjunior.it/scienza/spazio/pianeti/giove-e-la-luna-ribelle-che-orbita-senso-contrario/>

5. Completa le parole scegliendo l'alternativa giusta tra quelle tra parentesi.

1. a(cu / cqu)erugiola
2. cono(sce / scie)nti

3. s(cu / qu)adrata
4. mi(li / gli)oni
5. (sci / sce)nziato
6. fa(sce / scie)
7. spiag(ge / gie)
8. tra(cce / ccie)

6. Inserisci nel brano i segni di interpunzione e le maiuscole dove ritieni necessario.

uno stormo di gabbiani sta sorvolando la foce del fiume elba nel mare del nord banco di aringhe a sinistra annuncia il gabbiano di vedetta e tutti i gabbiani si tuffano pronti per una buona scorpacciata kengah una gabbiana dalle penne color argento si tuffa con gli altri ma quando riemerge il resto dello stormo è volato via e il mare è pieno di petrolio la povera gabbiana cerca di allontanarsi stanca stremata e sporca di petrolio raggiunge la terraferma e atterra su un balcone dove incontra un gatto nero zorba

7. Trascrivi le parole separandole dall'articolo.

unaereo • laereo • lautobotte • unombrello • unaltra • mezzora • unaiuto • ledera • lelezione • lelezioni • lalbero • unanatra • unambiente • laltitudine

8. Inserisci gli elementi evidenziati nella colonna adatta.

1. Maria aveva una **bella cartellina** rossa dove teneva i suoi **disegni** della scuola elementare. **2. Io ho portato** le **bibite** che avevo promesso, dove sono le **tue**? **3.** Prima dell'inizio della partita le **due** squadre si salutarono **rispettosamente**. **4.** Il nuvolone **avanzava lentamente** nel cielo **plumbeo** e non faceva **presagire** nulla di buono. **5. Alcuni** libri che abbiamo preso dalla **biblioteca** della scuola sono in classe, **altri li** hanno presi in prestito dei compagni. **6. Stefano** e Luca sono ragazzi fantastici: **generosi** e disponibili con tutti, con **loro** il tempo passa **serenamente**.

| Nomi propri | Nomi comuni | Aggettivi | Pronomi | Verbi | Avverbi |
|-------------|-------------|-----------|---------|-------|---------|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

9. Coniuga nel tempo adatto i verbi dati all'infinito.

1. Ieri, per il traffico caotico, l'aria in centro (essere) irrespirabile. **2.** Non so ancora i nostri programmi, domani (decidere). **3.** Quando arriverai a casa il film che è cominciato ora (finire). **4.** (incontrare) per la prima volta la famiglia Bianchi in vacanza, quando io e mio fratello eravamo molto piccoli. **5.** (studiare) circa due ore al giorno. **6.** (iniziare) la lettura di questo libro la scorsa settimana.

10. Analizza le voci verbali evidenziate: sottolinea una volta se sono attive e due volte se sono passive.

1. I campi **sono stati arati** di recente. 2. Per la grande affluenza di ospiti, tutte le sedie **erano state spostate** nella sala grande. 3. Il professore ci **ha richiamato** più volte, ma noi abbiamo continuato a chiacchierare, così alla fine abbiamo preso una nota. 4. Paolo e Luca **condividono** la passione per il tennis. 5. La partenza dell'aereo **è stata impedita** da una tempesta di neve. 6. **Abbiamo comprato** un gommone per le escursioni in mare.

11. Accanto ad ogni parola scrivi la lettera corrispondente al suo significato.

- | | |
|--------------------------|--|
| 1. [.....] Avvincente | a. Stare o camminare davanti a qualcuno. |
| 2. [.....] Dissennato | b. Entusiasmante, coinvolgente. |
| 3. [.....] Suggestionare | c. Strano, originale, fuori dal comune. |
| 4. [.....] Barcollare | d. Camminare in modo malfermo, essere sul punto di cadere. |
| 5. [.....] Stravagante | e. Privo di ragione, imprudente. |
| 6. [.....] Precedere | f. Influenzare, condizionare l'opinione o il pensiero di qualcuno. |

12. Accanto ad ogni parola scrivi la lettera corrispondente al suo contrario.

- | | |
|-----------------------|----------------------------|
| 1. [.....] Tozzo | a. Debole, fragile. |
| 2. [.....] Possente | b. Antipatico, spiacevole. |
| 3. [.....] Vietato | c. Slanciato, snello. |
| 4. [.....] Gradevole | d. Lento, accurato. |
| 5. [.....] Frettoloso | e. Insicuro, indeciso. |
| 6. [.....] Deciso | f. Permessso, consentito. |

Soluzioni

Comprensione

1. c; 2. no; 3. c; 4. pensare a chi siamo e chi potremmo essere; 5. c; 6. a; 7. c; 8. c; 10. a un modo emozionante di scendere dalle montagne con un attaccapanni e una corda ben tesa tra due pini; 11. d; 12. aV, bV, cF, dF, eF, fV.

Grammatica

1. ambasciatore, asciugacapelli, asciugamano, campeggio, capanna, hobby, hotel, jolly, quarto, scacco;

2. ha, ai, o, anno, ho, hanno, hai, a, a.

3. pal-lot-to-lie-re; ac-quaz-zo-ne; a-e-re-o; sco-no-sciu-to; im-pos-si-bi-le; am-bien-te; a-gnel-li-no; ba-gna-sciu-ga

4. notizia, giunge, ha, satelliti, gassoso, celeste, scienza, avvistato, cielo, appassionato, approfittato, un'occhiata, parallele, ribattezzata, subito, davvero, anche, traiettoria, ribelle, celesti

5. acquerugiola, conoscenti, squadrata, milioni, scienziato, fasce, spiagge, tracce

6. Uno stormo di gabbiani sta sorvolando la foce del fiume Elba, nel mare del Nord. «Banco di aringhe a sinistra» annuncia il gabbiano di vedetta e tutti i gabbiani si tuffano, pronti per una buona scorpacciata. Kengah, una gabbiana dalle penne color argento, si tuffa con gli altri, ma quando riemerge il resto dello stormo è volato via e il mare è pieno di petrolio. La povera gabbiana cerca di allontanarsi; stanca, stremata e sporca di petrolio raggiunge la terraferma e atterra su un balcone dove incontra un gatto nero: Zorba.

7. un aereo, l'aereo, l'autobotte, un ombrello, un'altra, mezz'ora, un aiuto, l'edera, l'elezione, le lezioni, l'albero, un'anatra, un ambiente, l'altitudine

8.

| Nomi propri | Nomi comuni | Aggettivi | Pronomi | Verbi | Avverbi |
|-------------|-------------|-----------|---------|------------|-----------------|
| Maria | cartellina | bella | Tue | ho portato | Rispettosamente |
| Stefano | disegni | due | Altri | avanzava | Lentamente |
| | bibite | plumbeo | li | Presagire | serenamente |
| | | alcuni | loro | | |
| | | generosi | | | |

9. era, decideremo, sarà finito, incontrammo, studio, ho iniziato

10. attive: ha richiamato, condividono, abbiamo comprato; passive: sono stati arati, erano state spostate, è stata impedita

11. 1. b; 2. e; 3. f; 4. d; 5. c; 6. a

12. 1. c; 2. a; 3. f; 4. b; 5. d; 6. e